

AD ASCOLI PICENO

UN CENTRO STUDI E RICERCHE INTITOLATO AL MUSICISTA BRESCIANO

Da circa tre anni è stato costituito ad Ascoli Piceno il "Centro studi e ricerche Giovanni Tebaldini" (Brescia 1864 - San Benedetto del Tronto 1952), a cura della nipote Anna Maria Novelli e del giornalista Luciano Marucci.

L'obiettivo è di favorire la conoscenza della complessa figura del Maestro e di valorizzarne la multiforme opera.

Attualmente l'Archivio è dotato di pubblicazioni, articoli di periodici e quotidiani, partiture, documenti, epistolario, scritti inediti, fototeca...

Tutti i dati reperiti sono stati rilevati direttamente.

A seguito della ricognizione generale presso le istituzioni pubbliche e le raccolte private, sono stati recuperati materiali diversi e individuate relazioni tra Tebaldini e personalità del mondo culturale del suo tempo.

Nelle varie biblioteche sono stati duplicati saggi e articoli che hanno consentito di compilare la bibliografia pressoché completa, distinta in "scritti di" e "scritti su" Tebaldini, particolarmente ricca, in quanto egli, come

musicologo, aveva collaborato alle più prestigiose riviste musicali e a vari quotidiani, da giovanissimo fino alla morte.

Dopo lunghe e accurate ricerche, in Italia e all'estero, sono state trovate e fotocopiate le partiture ed è stata realizzata la catalogazione di tutte le sue composizioni, edite e inedite, con le relative localizzazioni e le esecuzioni: musica sacra (n. 146 titoli); musica profana (n. 45 titoli); trascrizioni e riduzioni in partitura moderna di musiche prevalentemente antiche (n. 80 titoli).

Il Centro cura pure la pubblicazione di articoli e libri riguardanti Tebaldini. Nell'ultimo anno sono stati dati alle stampe due volumi: "Per un Epecedio" (Grafiche D'Auria) di Luciano Marucci e Luigi Inzaghi, incentrato su un brano per orchestra che il Maestro compose nel 1944-45 per onorare i Fratelli Paolo e Bruno Branconi, trucidati dai tedeschi; "Idealità convergenti - Giuseppe Verdi e Giovanni Tebaldini" (D'Auria Editrice), di Anna Maria Novelli e Luciano Ma-

rucci, sul rapporto tra i due musicisti, con ricordi, saggi, testimonianze e commenti.

Ora il Centro sta collaborando con gli organizzatori delle quattro manifestazioni che rendono omaggio a Tebaldini nel cinquantenario della morte (2002). In tali occasioni saranno realizzate registrazioni *live*: primo nucleo di una fonoteca. Gli impegni successivi prevedono la redazione della cronologia corredata da stralci di corrispondenza, antologia di testi critici, riproduzione di documenti e immagini.

Assemblando la suddetta cronologia, la bibliografia e la catalogazione delle musiche, verrà approntata un'altra edizione a carattere più specialistico. Con l'aiuto di sponsor, potrebbero essere pubblicati anche "L'odissea parmense di Giovanni Tebaldini" (testo già avviato), l'epistolario Tebaldini-Pizzetti (alquanto vasto e interessante), nonché quello su Tebaldini-Bossi (con il quale il musicista bresciano aveva avuto un costruttivo sodalizio, specie nella riforma della musica sacra e nella pro-

mozione dell'arte organaria).

Prossimamente, inoltre, saranno digitalizzati gli inediti, in attesa che possano essere stampati: un libro su Amilcare Ponchielli, un altro su Giovanni Pierluigi da Palestrina e uno studio di estetica ("Domus Aurea"). Saranno informatizzati anche i più importanti documenti, le lettere e le immagini (soggetti a deterioramento).

Continua è l'acquisizione della corrispondenza di Tebaldini, di quella a lui indirizzata da personalità e di altra documentazione esistente presso i fondi musicali.

Il Centro è disponibile a collaborare con quanti intendessero effettuare ricerche; pubblicare articoli e saggi; approntare tesi di laurea; organizzare manifestazioni con conferenze ed esecuzioni.

Al fine di allargare la fruizione dei materiali, presto sarà aperto un sito web riservato al Maestro.

Per eventuali contatti rivolgersi al seguente recapito: tel. 0736.257836 - Via Boito, 11 - 63100 Ascoli Piceno.